



**Relazione del collegio dei revisori al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013
dell'Università degli studi "la Tuscia" di Viterbo**

1. Premessa

Il Collegio in relazione alle funzioni di vigilanza sulla gestione amministrativo contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, prende atto del processo di transizione al bilancio unico di Ateneo ai sensi della legge 240 del 2010 e del d. lgs. 18 del 2012.

In particolare l'Ateneo della Tuscia redigerà il primo consuntivo secondo il nuovo sistema contabile con riferimento all'esercizio 2014.

Tale adempimento ha richiesto un lavoro preparatorio funzionale alla riconciliazione dei saldi di chiusura al 31/12/2013 della contabilità finanziaria con i saldi di apertura del nuovo bilancio unico di Ateneo redatto sulla base del sistema di contabilità economico patrimoniale.

Il lavoro propedeutico di definizione/riconciliazione dei saldi di apertura è stato condotto a partire dall'anno 2013, con la ricognizione inventariale fisica e contabile di tutti i beni di proprietà e in uso all'Università, anche attraverso i centri di spesa decentrati. Tale ricognizione patrimoniale relativa ai beni pluriennali immobili e mobili si è conclusa con l'accoglimento di tutti i beni e valori patrimoniali in un *data base* unico, funzionale alle esigenze delle rilevazioni e dei controlli di natura economico patrimoniale.

Nell'ottica del bilancio unico di ateneo e allo scopo di assicurare la correttezza del patrimonio netto iniziale al 1/1/2014, il servizio bilancio e contabilità ha coordinato, in accordo con il delegato del rettore al bilancio, una dettagliata ricostruzione delle partite relative ai trasferimenti interni tra ateneo e dipartimenti.

Tali trasferimenti, nel vecchio schema di bilancio non necessitavano della puntuale riconciliazione, che avveniva in sede di omogenea redazione del conto consuntivo. Il nuovo bilancio unico di ateneo richiede invece che tutte le poste contabili rappresentative dei trasferimenti finanziari tra amministrazione centrale e sedi periferiche al 31/12/2013, risultino puntualmente riconciliate, anche al fine di prevenire future poste fuori bilancio nel corso dei successivi esercizi. Tale riconciliazione è stata effettuata prima della predisposizione della proposta di conto consuntivo 2013 presentata agli organi di governance, così come si evince dalla relazione al bilancio (cfr ultima pagina della relazione) e sarà completata contabilmente entro il corrente esercizio.

Questa attività descritta nella relazione al conto consuntivo 2013 consente la corretta determinazione del patrimonio netto iniziale.

Per quanto riguarda gli adempimenti relativi al nuovo bilancio unico di ateneo del 2014, il collegio prende atto che la procedura in uso è CIA fornita dal Consorzio Cineca.

Il Collegio, esaminata la proposta di Bilancio Consuntivo, redige la relazione prevista dall'art. 13 Statuto ed osserva quanto segue.

Il collegio dà atto che la gestione 2013 dell'Università si è svolta in conformità alla prescrizioni di legge, dello Statuto, dei regolamenti e nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio prende, inoltre, atto che l'Ateneo rispetta tutti i limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente in particolare:



- Spese per le relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza – Art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Spesa sostenuta 2009	Limite 20%	Spesa impegnata 2013
29.624,93	5.924,99	4.993,02

- Spese per missioni – Art. 6, comma 12, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Spesa sostenuta 2009	Limite 50%	Spesa impegnata 2013
73.461,91	36.730,96	15.101,54

- Spese per formazione – Art. 6, comma 13, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Spesa sostenuta 2009	Limite 50%	Spesa impegnata 2013
44.988,42	22.494,21	9.231,75

- Spese per autovetture – Art. 6, comma 14, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Spesa sostenuta 2009	Limite 80%	Spesa impegnata 2013
52.342,09	41.873,67	15.976,47

- Spese per indennità, compensi, gettoni retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titoli di incarichi di qualsiasi tipo – Art. 6, comma 3, D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

Importi al 30 aprile 2010	Riduzione 10%	Spesa impegnata 2013
120.486,92	12.048,69	92.159,75

- Spese per manutenzione immobili – Art. 8, comma 1, D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 (Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore dell'immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122/2010 – Nel caso di sola manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore dell'immobile utilizzato)

- Manutenzione ordinaria

Valore immobile	1% valore	Spesa impegnata 2013
66.801.637,00	668.016,37	394.448,77

- Manutenzione straordinaria

Valore immobile	1% valore	Spesa impegnata 2013
66.801.637,00	668.016,37	892.654,70



- Spese per mobili e arredi: art. 1, comma 141, Legge 228/2012

Spesa impegnata nell'anno 2010 per acquisto di mobili e arredi	Spesa impegnata nell'anno 2011 per acquisto di mobili e arredi	Media spesa	20% della media	Spesa Impegnata 2013
(*)				18.466,86

(*) *Da alcuni Dipartimenti non sono stati forniti dati completi relativi al rispetto dei suddetti limiti di spesa; versata la somma di € 78.018,47 a favore del bilancio dello Stato*

Relativamente alle voci di spesa sopra riportate sono stati effettuati i dovuti versamenti in conto Bilancio dello Stato secondo la tabella Allegata:

Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 23.699,94 (euro 317,60 CGA versati 2014)
Missioni	€ 36.730,96 (euro 75,53 CGA versati 2014)
Formazione	€ 22.494,21 (euro 261,46 CGA versati 2014)
Indennità, compensi...	€ 12.180,96
Mobili e arredi	€ 78.018,47
Spese di personale	€ 107.746,65
Autovetture	€ 10.468,42
Art. 61 c. 17 L. 133/2008	€ 244,85
Totale	€ 291.584,46

- Contrattazione integrativa e controllo dei contratti nazionali ed integrativi – Art. 67, comma 6 D.L. 112/2008 (il fondo non può superare l'importo certificato del 2004 al netto del 10% e l'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare l'importo del 2010, ridotto proporzionalmente in base alla riduzione del personale in servizio; Il rispetto di tale limite è stato verificato dal collegio in carica nell'esercizio precedente come evidenziato nel verbale redatto in data 30 aprile 2013
- Incidenza sul FFO delle entrate contributive studentesche relative ai corsi di laurea e di laurea magistrale – art. 5, comma 1, del D.P.R. 306/1997, aggiornato dal D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 135/2012): l'indice si attesta sulla percentuale del 14,40% (a fronte di un limite massimo del 20%).

Nella tabella che segue è data evidenza analitica delle voci che concorrono alla composizione dell'indicatore:

Tasse corsi di laurea (solo studenti in corso)	2.351.799,42
Contributi corsi di laurea	3.135.732,58
Rimborso tasse e contributi ordinari	294.221,00
Totale tasse e contributi al netto dei rimborsi	5.193.311,00



Fondo finanziamento ordinario	36.055.849,00
Rapporto tasse e contributi ordinari	14,40%

- Spese del personale: Limite di cui all'art. 5 del D.Lgs. 49/2012: percentuale stimata del 78,65% rispetto ad un limite dell'80%; la stima è stata operata direttamente dall'Ateneo sulla base dei dati forniti al MIUR sul sito "Proper", con procedura ancora non ultimata da parte del Ministero
- Spese di indebitamento: art. 6, D.Lgs. 49/2012: non si hanno spese di indebitamento (a fronte di un limite del 15%)
- Rispetto del limite del fabbisogno: Con nota ministeriale n. 10717 del 07/05/2013 il limite del fabbisogno di cui alla L. 537/1993 per l'anno 2013 risulta essere pari ad € 37,40 milioni; Il fabbisogno utilizzato risulta pari ad € 33,39 milioni.

Analisi delle entrate:

Confronto con l'esercizio 2012

Tab. 1

	Accertamenti 2012	% sul totale	Accertamenti 2013	% sul totale	Differenza accertamenti	% differenza
Totale entrate contributive	8.136.440,32	12,17	9.377.516,08	14,38	1.241.075,76	15,25%
Totale entrate da trasferimenti	49.964.834,56	74,76	47.709.464,58	73,14	-2.255.369,98	-4,51%
Totale entrate diverse	8.728.738,12	13,06	8.135.766,86	12,47	-592.971,26	-6,79%
Totale delle entrate correlate alla diminuzione dei valori del patrimonio	-	-	760,00	0,00	760,00	
Totale entrate da accensione di prestiti	-	-	4.804,00	0,00	4.804,00	
Totale entrate	66.830.013,00		65.228.311,52		-1.601.701,48	-2,40%

Relativamente alle voci di entrata si evidenzia che le entrate contributive sono costituite da tasse e contributi universitari (€ 8.816.496,78) e da tasse e contributi per master ed alti corsi per € 544.814,22.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento percentuale pari al 15,25 %, che è da attribuire all'applicazione dei principi contabili stabiliti dal decreto interministeriale n. 48/2013 per la gestione della contabilità finanziaria, che ha portato all'imputazione all'esercizio 2013 di quote che sarebbero state contabilizzate nell'esercizio successivo.

Con riferimento alla variazione della popolazione studentesca, si può invece evidenziare che con rispetto all'anno accademico precedente si è verificato un incremento di iscritti pari al 7,18% e che l'entrata media per studente (data dal rapporto tra entrata netta accertata e relativo numero di studenti iscritti) risulta di € 667,99 rispetto alla minore somma di € 621,85, ed è imputabile all'aumento del numero degli iscritti da 13.075 (a.a. 2011/2012) a 14.014 (a.a. 2012/2013).

Si evidenzia una diminuzione del 5%, rispetto all'esercizio precedente delle entrate derivanti da trasferimenti. Questa diminuzione è imputabile - quasi integralmente - a minori trasferimenti da



parte del MIUR (riguardanti prevalentemente assegnazioni straordinarie, che sono mancate nell'anno 2013).

Tra questi trasferimenti, la voce più consistente è quella relativa al contributo ordinario di finanziamento assegnato dal Ministero dell'Istruzione che, per l'anno 2013, è stato pari a € 36.055.849,00 con una diminuzione rispetto al 2012 (€ 37.795.944,00) di € 1.740.095,00.

Per un'analisi puntuale della capacità previsionale dell'Ateneo, è utile avere evidenza dei diversi indicatori di definizione, riferiti alle diverse voci di entrata; sia singolarmente che rispetto al totale delle entrate, tali indici rappresentano una ottima capacità previsionale, pari, nel totale, al 98,79%, così come si evince dalla tabella che segue

Tab. 2

	Previsioni definitive (A)	Accertamenti (B)	Differenza (C)	Indicatore di definizione %
Totale entrate contributive	9.590.864,60	9.377.516,08	213.348,52	97,78%
Totale entrate da trasferimenti	47.781.959,22	47.709.464,58	72.494,64	99,85%
Totale entrate diverse	8.646.085,38	8.135.766,86	510.318,52	94,10%
Totale delle entrate correlate alla diminuzione dei valori del patrimonio	760,00	760,00	-	100,00%
Totale entrate da accensione di prestiti	4.804,00	4.804,00	-	100,00%
Totale entrate	66.024.473,20	65.228.311,52	796.161,68	98,79%

Quanto agli indici di realizzazione, che rappresentano la capacità di riscossione delle somme accertate, si rileva una ottima percentuale su quasi tutte le voci, ad esclusione delle "entrate diverse" (ad es. fondi per la ricerca, contributi derivanti da contratti e convenzioni o prestazioni conto terzi), per le quali, peraltro, si riscontra una percentuale del 68,68%, come da tabella che segue

Tab. 3

	Accertamenti	Riscossioni	Residui attivi	Indicatore di realizzazione %
Totale entrate contributive	9.377.516,08	9.367.516,08	10.000,00	99,89%
Totale entrate da trasferimenti	47.709.464,58	42.686.384,77	5.023.079,81	89,47%
Totale entrate diverse	8.135.766,86	5.587.619,39	2.548.147,47	68,68%
Totale delle entrate correlate alla diminuzione dei valori del patrimonio	760,00	760,00	-	100,00%
Totale entrate da accensione di prestiti	4.804,00	4.804,00	-	100,00%
Totale entrate	65.228.311,52	57.647.084,24	7.581.227,28	88,38%

Dalla tabella che segue dove si mostra il confronto tra i residui attivi iniziali, provenienti da esercizi precedenti, quelli riscossi nell'esercizio e quelli da riscuotere, si evidenzia che vi è una criticità



riferita alla riscossione delle “entrate da trasferimenti” (€ 6.190.952,46, rimasti da riscuotere, con un indice di smaltimento del 38,99%) – tra queste, la voce più rilevante è costituita da mancato trasferimento di cassa da parte del MIUR – circa € 2.000.000,00 -, di enti pubblici e locali (circa € 1.000.000,00) e da privati – circa € 1.000.000,00 - e trasferimenti “interni” in entrata verso l’Amministrazione centrale – circa € 1.000.000,00 – quelli da “entrate diverse” (€ 3.277.370,26 da riscuotere, con un indice di smaltimento del 40,15%)

Tab. 4

	Residui attivi iniziali	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Tasso di smaltimento residui
Totale entrate contributive	91.825,72	84.622,81	6.200,00	92,16%
Totale entrate da trasferimenti	10.147.894,72	3.688.423,10	6.190.952,46	36,15%
Totale entrate diverse	5.711.073,46	2.293.170,81	3.277.370,26	40,15%
Totale delle entrate correlate alla diminuzione dei valori del patrimonio	-	-	-	
Totale entrate da accensione di prestiti	-	-	-	
Riaccertamento dei residui	430.054,46			
Residui attivi finali	15.520.739,44	6.046.216,72	9.474.522,72	38,98%

Analisi delle uscite:

Confronto con l’esercizio 2012

Tab. 5

	impegni 2012	% sul totale	Impegni 2013	% sul totale	Differenza impegni	% Differenza
Totale spese di funzionamento	50.110.769,04	73,73	51.170.484,99	75,08	1.059.715,95	2,11%
Totale spese per interventi	4.314.732,52	6,35	3.732.705,12	5,48	-582.027,40	-13,49%
Totale spese per investimenti	2.347.103,59	3,45	1.876.048,00	2,75	-471.055,59	-20,07%
Totale spese vincolate per centri di spesa di tipo "A" (CSA)	11.197.004,31	16,47	11.373.140,55	16,69	176.136,24	1,57%
Totale uscite	67.969.609,46		66.152.378,66		-182.769,20	-0,27%

Dalla tabella che precede, si evince un aumento delle spese di funzionamento per € 1.059.715,95, pari ad una percentuale del 2,11% rispetto all’esercizio precedente.

Dalla tabella di cui al quadro riassuntivo inserita nella relazione al bilancio (pag. 31), è possibile estrapolare i valori di dettaglio che consentono un esame più analitico e riferito a tre esercizi economici delle variazioni delle singole voci di spesa. In particolare, si evidenzia che l’aumento più rilevante è riferito agli interventi a favore degli studenti, che passa da € 2.409.103,82 (2011) a € 3.408.791,34 (2012) ad € 4.937.318,14 (2013), con un aumento percentuale del 100% rispetto al 2011 e del 45% rispetto al 2012.



Per quanto concerne la capacità previsionale delle spese, pur essendo buona (percentuale totale del 77,19%), non raggiunge quella relativa alle entrate, probabilmente riconducibile ad un atteggiamento prudentiale dei centri di spesa

Tab. 6

	Previsioni definitive (A)	Impegni (B)	Differenza (C)	Indicatore di definizione %
Totale spese di funzionamento	61.876.707,58	51.170.484,99	10.706.222,59	82,70%
Totale spese per interventi	4.979.086,43	3.732.705,12	1.246.381,31	74,97%
Totale spese per investimenti	2.833.106,10	1.876.048,00	957.058,10	66,22%
Totale spese vincolate per centri di spesa di tipo "A" (CSA)	18.600.775,08	11.373.140,55	7.227.634,53	61,14%
Totale uscite	88.289.675,19	68.152.378,66	20.137.296,53	77,19%

Riguardo agli indici di realizzazione di cui alla tabella che segue, si rileva un fisiologico rallentamento dei pagamenti per investimenti, dovuta ad una maggiore durata del ciclo di completamento delle attività di investimento, rispetto a quella del funzionamento

Tab. 7

	Impegni	Pagamenti	Residui passivi	Indicatore di realizzazione %
Totale spese di funzionamento	51.170.484,99	45.547.086,86	5.623.398,13	89,01%
Totale spese per interventi	3.732.705,12	2.439.296,85	1.293.408,27	65,35%
Totale spese per investimenti	1.876.048,00	1.101.992,27	774.055,73	58,74%
Totale spese vincolate per centri di spesa di tipo "A" (CSA)	11.373.140,55	7.724.663,90	3.648.476,65	67,92%
Totale uscite	68.152.378,66	56.813.039,88	11.339.338,78	83,36%

Identica osservazione riguardo alla percentuale relativa al tasso di smaltimento (29,44%) riferita alle spese per investimenti



Tab. 8

	Residui passivi iniziali	Pagati	Rimasti da pagare	Tasso di smaltimento residui
Totale spese di funzionamento	4.469.766,90	3.034.141,57	960.128,73	67,88%
Totale spese per interventi	2.218.007,62	1.965.075,33	207.189,05	88,80%
Totale spese per investimenti	1.549.716,10	456.235,74	664.928,63	29,44%
Totale spese vincolate per centri di spesa di tipo "A" (CSA)	2.858.631,58	1.631.056,18	1.018.247,42	57,06%
Riaccertamento dei residui	1.159.119,55			
Residui passivi finali	9.937.002,65	7.086.508,82	2.850.493,83	71,31%

Situazione patrimoniale

Così come già osservato in premessa, è stato effettuato l'inventario del patrimonio, che ha dato il seguente esito, risultante anche dalla relazione al bilancio: da una consistenza iniziale dei valori inventariali di € 67.575.683,72 si è passati ad una finale di € 68.609.679,71, con un incremento di € 1.033.995,99 (cfr relazione pag. 29).

Il patrimonio netto complessivo si è però ridotto ad € 88.849.995,70 (invece che € 89.924.793,85), principalmente per un aumento dei residui passivi ed una riduzione della consistenza di cassa.

Situazione amministrativa

Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	22.348.551,73
Differenza saldo cassa al 31/12/2012 (vd. relazione pagg. 25 e 28)	+558,40

Variazioni dei residui 2013

Attivi	- 441.880,97	
Passivi	+ 1.257.989,95	
Avanzo rettificato		23.165.219,11
Risultato di competenza		- 2.924.903,12
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013		20.240.315,99

Risulta di tutta evidenza che l'esercizio si chiude con un risultato di competenza negativo (- € 2.924.903,12), che ricalca il trend dell'anno precedente, (- € 1.098.835,34 circa) peggiorando ulteriormente.

In proposito, appare opportuna una approfondita analisi delle voci che hanno concorso a determinare tale risultato, utile per le future scelte gestionali dell'Ateneo.



Conclusioni

Il Collegio suggerisce, anche in relazione alle necessità organizzative legate alla nuova reportistica periodica e annuale derivante dalla contabilità economico patrimoniale generale e analitica, e tenuto conto di alcune difficoltà operative emerse nel corso dell'esame del conto consuntivo e delle verifiche periodiche, di valutare l'opportunità di dotarsi di adeguate procedure operative, integrate alla attuale regolamentazione, utili a facilitare la trasmissione/registrazione/archiviazione e la verifica di tutte le operazioni di gestione aventi rilevanza ai fini contabili.

In tale ottica si ritiene opportuno definire idonee procedure per la comunicazione dei flussi informativi dalle strutture amministrative al Collegio dei Revisori dei Conti al fine di un'idonea qualificazione del sistema di controllo amministrativo-contabile.

Letto, confermato e sottoscritto

Viterbo, 19-9-2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Vincenzo Rago

Maria Annunziata Cautilli

Anna Maria Trippa

Vincenzo Rago
M. Cautilli
Anna Maria Trippa